



**ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
CON INDIRIZZO MUSICALE**

“Marchese Lapo Niccolini”

P.zza Caduti di Cefalonia e Corfù,1 – 56038 Ponsacco (Pisa)

Tel. 0587 739111 – fax 0587 739132 C.F. e P.I. 81002090504

www.icniccolini.gov.it - piic819001@istruzione.it - piic819001@pec.istruzione.it

**REGOLAMENTO INTERNO DEL COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI
DOCENTI**

(DELIBERATO IN DATA 13/03/2018)

Il Comitato per la Valutazione dei Docenti è istituito ai sensi della Legge n.107/2015 (art.1 c.129):

Dall'inizio dell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, l'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, è sostituito dal seguente:

«Art. 11. – (Comitato per la valutazione dei docenti).

1.Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti.

2.Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;*
- b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;*
- c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.*

3.Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;*
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;*
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.*

4.Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

5.Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501».

La convocazione del Comitato spetta al Dirigente Scolastico, che lo presiede.

La convocazione viene pubblicata all'Albo on line e inviata ai membri tramite mail almeno cinque giorni prima.

Il Presidente affida ad uno dei componenti il compito di redigere sintetico verbale della seduta.

La seduta è valida se è presente almeno la metà più uno dei componenti effettivamente nominati e in carica (coerentemente con l'art.37 del D.Lgs. n.297/1994).

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti validamente espressi, cioè quelli favorevoli o contrari, con escussione di quelli degli astenuti; gli astenuti (così come eventuali schede bianche o nulle, nei casi di votazione a scrutinio segreto) sono quindi conteggiati nel quorum costitutivo ma non concorrono a determinare il quorum deliberativo. In caso di parità, prevale il voto del presidente.

La votazione è segreta solo quando si faccia questione di singole persone.

Il verbale può essere redatto in forma differita sulla base di appunti presi nel corso della seduta; in tal caso viene letto o illustrato e approvato nella seduta successiva e reca in calce, prima delle firme, la seguente dicitura: *“Il presente verbale è stato redatto in forma differita sulla base di appunti presi nel corso della seduta e sottoposto ad approvazione nella seduta successiva del comitato”*. Le predette diciture, unitamente alle firme del presidente e del segretario costituiscono requisito di validità delle sedute. Ciascun componente del Comitato ha diritto di prenderne visione.

Le deliberazioni del Comitato relative alle funzioni affidategli dalla Legge sono pubblicate all'Albo on line della scuola per almeno 15gg (non sono soggette a pubblicazione all'albo gli atti concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato).

Una volta conclusi i lavori del Comitato, il Dirigente scolastico provvede alla pubblicazione dei criteri di valutazione sul sito dell'Istituzione scolastica e ne fornisce copia ai membri della RSU d'istituto.

Ponsacco, 13 marzo 2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Maura Biasci)

CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEI DOCENTI L'ACCESSO AL FONDO DI CUI ALL'ART.1, COMMI 126, 127,128 DELLA L.107/2015

Il Comitato di Valutazione dei docenti dell'ISTITUTO

ADOTTA

i sotto riportati criteri per la valorizzazione dei docenti e l'accesso al fondo di cui ai commi 126, 127 e 128 dell'art.1 Legge 107/2015.

PREMESSA

La Legge 107/2015 ha istituito il Comitato per la valutazione dei docenti ed ha introdotto un apposito fondo economico, non sottoposto a contrattazione interna, come strumento per promuovere il miglioramento del servizio di istruzione. La nuova disciplina si propone di raggiungere tale miglioramento incentivando la qualità delle performance individuali e di sistema, la riflessività, la cooperazione e la diffusione di buone pratiche quali fattori elettivi per lo sviluppo cognitivo e socio-comportamentale degli alunni, dell'inclusione sociale e del benessere organizzativo.

ART. 1 PRINCIPI ISPIRATORI

1. Il Comitato formatosi all'interno di questo Istituto si è prefisso l'obiettivo di predisporre criteri per la premialità docente sulla base di indicatori di tipo qualitativo, partendo dal profilo della professione docente delineato dall'art.27 del CCNL e dall'art. 395 del D.Lgs.297/94.
2. Trattandosi di prima esperienza in ambito valutativo per effetti premiali, il Comitato ha predisposto un documento sperimentale semplice, modificabile e/o ampliabile nel corso del triennio di sua durata in carica, sulla base dell'esito di questo primo anno di applicazione e del confronto con altri Istituti scolastici, tra l'altro già in atto tramite la collaborazione sia delle scuole appartenenti alla Rete Costellazioni nell'area della Valdera che di quelle appartenenti all'area pisana, Istituti Comprensivi e Scuole Secondarie di II grado.
3. I presenti criteri sono ispirati all'istanza del miglioramento progressivo dell'espressione professionale dei docenti e delle pratiche didattiche e organizzative d'istituto.

4.L'espressione professionale dei docenti costituisce, unitamente al potenziale di maturazione e sviluppo degli alunni/studenti, il principale capitale e la principale risorsa dell'Istituto e un rilevante interesse pubblico. Il fine dei criteri è di incrementare e valorizzare tale capitale; l'esclusivo carattere proattivo dei criteri implica che nessuna attribuzione negativa, diretta o indiretta, può derivare dall'applicazione delle procedure valutative previste nel presente documento.

5.I criteri investono sulla figura del docente quale:

- a. principale fattore propulsivo dei miglioramenti richiamati ai precedenti commi 3 e 4;
- b. parte attiva nella procedura valutativa prevista dal comma 127 della legge e dai successivi articoli.

6.Quanto specificato ai commi precedenti implica che i criteri qui determinati sono caratterizzati non dalla mera esigenza valutativa - distributiva ma, in modo preminente, dall'istanza del miglioramento progressivo. I compensi a favore dei docenti derivanti dall'applicazione dei criteri sono pertanto diretti a incentivare la qualità delle performance individuali e di sistema, la riflessività, la cooperazione e la diffusione di buone pratiche quali fattori elettivi per lo sviluppo cognitivo e socio-comportamentale degli alunni/studenti, dell'inclusione sociale e del benessere organizzativo.

7.Il processo valutativo è organizzato per essere anche un'importante opportunità per stimolare e orientare il docente in un percorso di auto-osservazione e auto-miglioramento.

ART. 2

PARTECIPAZIONE

1. La partecipazione al fondo premiale è aperta a ciascun docente di ruolo a qualunque titolo in effettivo servizio nell'istituzione scolastica con esclusione dei casi di cui ai successivi commi. In quanto docente di ruolo in servizio presso l'istituzione scolastica il docente acquisisce lo status di "docente partecipante", anche a seguito sua dichiarata disponibilità alla valutazione per il solo effetto premiale.

2. Dalla partecipazione sono esclusi o decadono i docenti a cui, nell'anno scolastico di riferimento, siano state irrogate una o più sanzioni disciplinari. La decadenza ha luogo anche per effetto di cessazione, per qualsiasi causa, del rapporto di effettivo servizio in questa istituzione scolastica.
3. Dalla partecipazione sono altresì esclusi i docenti che non hanno svolto servizio effettivamente prestato per almeno 180 giorni nel corrente anno scolastico di cui almeno 120 per le attività didattiche, ad esclusione dei docenti con esonero dall'insegnamento e in servizio nell'Istituto.

ART. 3

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PREMIO

1. Ai sensi del comma 127 della L. 107/2015, è decisa l'adozione dei seguenti criteri per l'attribuzione ai docenti del bonus previsto dal comma 126 della medesima L. 107:

Criteri generali:

- a) Il fondo sarà attribuito al personale docente che, in base ai successivi criteri relativi alle aree a) b) e c) disposte dalla Legge, risulterà eccellente in almeno 2 delle 3 aree.
- b) Ai fini dell'attribuzione del bonus ogni docente potrà fornire disponibilità alla valutazione per i soli effetti premiali.

Area ex L.107	Descrittori
<p><i>a) Qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti</i></p>	<p><i>Qualità dell'insegnamento:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Si aggiorna in modo sistematico e significativamente oltre l'attività obbligatoria, su tematiche disciplinari o legate agli obiettivi stabiliti nel POF/PTOF • Garantisce la ricaduta della formazione effettuata all'interno della scuola
	<p><i>Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ha partecipato attivamente alle azioni di miglioramento previste dal RAV/PdM, comprese le attività di autovalutazione • Utilizza prove di valutazione comuni per classi parallele o per classi ponte
	<p><i>Successo formativo e scolastico degli studenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ha realizzato attività per il recupero delle situazioni di svantaggio • Ha prodotto materiali, libri di testo autoprodotti, percorsi didattici innovativi, prove di verifica per il recupero delle situazioni di svantaggio • Ha realizzato attività di personalizzazione e individualizzazione nei confronti di disabili, BES e DSA • Ha prodotto materiali, libri di testo autoprodotti, percorsi didattici innovativi, prove di verifica per l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento per studenti disabili, con DSA o BES

	<ul style="list-style-type: none"> • Ha realizzato attività personalizzate di approfondimento in itinere in orario scolastico e/o in orario extrascolastico per la valorizzazione delle eccellenze • Ha prodotto materiali, libri di testo autoprodotti, percorsi didattici innovativi, prove di verifica per la valorizzazione delle eccellenze
<p>b) Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche</p>	<p>Risultati ottenuti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e contributo all'innovazione didattica e metodologica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ha svolto percorsi di potenziamento delle competenze degli studenti, in orario curricolare e/o extracurricolare • Utilizza sistematicamente le TIC nell'insegnamento della disciplina tramite attività didattiche innovative. • Ha promosso buone pratiche didattiche innovative. • Ha promosso strumenti di valutazione innovativi. <p>Collaborazione alla ricerca didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • E' impegnato in progetti di ricerca metodologica e didattica ad es. in collaborazione con Università, in progetti transnazionali europei, ecc.

	<p><i>Collaborazione a documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ha contribuito alla documentazione di materiali didattici, messi a disposizione della comunità scolastica (esclusi i materiali già presi in considerazione nell'area a) • E' impegnato nella diffusione di buone pratiche promosse da soggetti istituzionali o associazioni professionali che operano nel campo della didattica.
<p><i>c. Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale</i></p>	<p><i>Responsabilità nel coordinamento organizzativo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ha assunto responsabilità di coordinamento organizzativo con esiti positivi. • Ha svolto funzioni di supporto al dirigente in attività complesse in orario sia scolastico che extrascolastico.
	<p><i>Responsabilità nel coordinamento didattico:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ha assunto responsabilità di coordinamento didattico della scuola con esiti positivi • Ha coordinato gruppi di lavoro o progetti significativi per il loro impatto sulla scuola

	<p><i>Responsabilità nella formazione del personale:</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Ha svolto un ruolo attivo nel promuovere e organizzare la formazione del personale.• Ha partecipato in qualità di formatore ad iniziative di aggiornamento rivolte al personale docente interno od esterno.
--	--



ART. 4

RUOLO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico:

- a)** cura le operazioni preordinate e di processo affinché tutti i membri interni del comitato vengano scelti, rinnovati o surrogati dagli organi competenti;
- b)** dopo la scelta da parte degli organi interni competenti, effettua la relativa nomina scritta; il numero dei membri nominati, unitamente al membro esterno nominato dall'USR;
- c)** stabilisce il cronoprogramma delle operazioni previste dai presenti criteri e adotta ogni misura gestionale e organizzativa finalizzata alla loro efficace applicazione;
- d)** convoca il comitato con comunicazione individuale da trasmettere almeno 5 cinque giorni prima rispetto alla data di svolgimento della seduta; la convocazione riporta l'ordine del giorno della seduta;
- e)** nella prima seduta del comitato nomina:
 - I) il segretario, individuandolo nell'ambito della componente docente; il segretario redige il verbale delle sedute, lo legge o lo illustra per la sua approvazione, espleta le operazioni necessarie per la sua validazione e cura la conservazione dei documenti prodotti o utilizzati dal comitato e li rende disponibili su richiesta dei suoi membri;
 - II) il vice-presidente, individuandolo prioritariamente nell'ambito della componente docente; il vice-presidente sostituisce il presidente in caso di assenza;
- f)** effettua le relazioni introduttive, di processo e conclusive nelle sedute del comitato; fornisce informazioni, chiarimenti, indicazioni di lavoro, documenti e materiali utili ai membri del comitato.

ART. 5

RUOLO DEL COMITATO

1. Il comitato è costituito ed opera in conformità con l'art. 37 del TU, del quale si riportano i contenuti essenziali:

- a) l'organo è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza;
- b) per la validità dell'adunanza è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica;
- c) le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente



espressi, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, prevale il voto del presidente (l'astensione dal voto e il voto annullato non costituiscono voto validamente espresso);

d) la votazione è segreta solo quando si faccia questione di persone.

2. Il comitato, con espresso riferimento alle competenze di cui al comma 3 dell'art. 11 del TU, come modificato dall'art. 129 della legge, decide sull'adozione o conferma dei presenti criteri e su eventuali richieste di modifica e/o integrazione, di norma entro il 30 settembre di ciascun anno scolastico; le predette modifiche e integrazioni entrano in vigore direttamente nell'anno scolastico in corso;

3. Il comitato, per il tramite del segretario, redige i verbali delle proprie sedute in un apposito registro fornito dal presidente;

4. Ciascun verbale viene firmato dal segretario e dal presidente e può essere redatto e approvato direttamente a conclusione della seduta; in tal caso reca in calce, prima delle firme, la seguente dicitura: *"Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto a conclusione della seduta"*.

Il verbale può anche essere redatto in forma differita sulla base di appunti presi nel corso della seduta; in tal caso viene letto o illustrato e approvato nella seduta successiva e reca in calce, prima delle firme, la seguente dicitura: *"Il presente verbale è stato redatto in forma differita sulla base di appunti presi nel corso della seduta e sottoposto ad approvazione nella seduta successiva del comitato"*. Le predette diciture, unitamente alle firme del presidente e del segretario costituiscono requisito di validità delle sedute;

5. Tutti i membri del comitato sono:

- a) equiparati agli incaricati del trattamento dei dati personali ex art. 30 del D.L.vo 196/2003;
- b) vincolati alla scrupolosa osservanza degli obblighi di riservatezza previsti dal D.L.vo 196/2003 e da eventuali disposizioni specifiche contenute nel regolamento d'istituto.



ART.6

CONDIVISIONE, PUBBLICIZZAZIONE, EROGAZIONE

1. Una volta conclusi i lavori del comitato il dirigente scolastico provvede alla pubblicazione del documento sul sito dell'istituzione scolastica e ne fornisce copia ai membri della RSU d'istituto.
2. La materiale attuazione contabile e amministrativa dei criteri e modalità per la determinazione delle misure dei compensi individuali a carico del fondo e le conseguenti operazioni di accreditamento ai docenti, sono demandate all'ufficio di segreteria.

Ponsacco, 13/03/2018

I componenti Comitato Valutazione

DS: Biasci Maura

DOCENTE: Bani Luciana

DOCENTE: Testi Laura

DOCENTE: Lisi Marilene

GENITORE: Di Filippo Laura Anna

GENITORE: Mandirola Maurizio